

OGGI A SANT'AMBROGIO A UN MESE DALLA SCOMPARSA

Messa per Paola Bonzi, angelo della vita

E ora Milano ricordi la storica fondatrice del centro Cav Mangiagalli

Si terrà questo pomeriggio, alle 18,30 alla basilica di Sant'Ambrogio, la messa in suffragio per i trenta giorni dalla scomparsa di Paola Bonzi, fondatrice e anima del **Centro di Aiuto alla Vita** della clinica **Mangiagalli**. Dovrebbe partecipare anche il sindaco Beppe Sala. Era il 9 agosto quando Paola Marozzi Bonzi, si è spenta a Brindisi, dove era in vacanza con il marito. La messa scrive il **Cav Mangiagalli** in una nota, «sarà l'occasione per tutti noi che abbiamo voluto bene a Paola per dirle la nostra gratitudine e testimoniare il nostro affetto, rinnovando l'impegno a portare avanti con determinazione l'opera da lei iniziata».

Grazie alla sua forza e passione, quasi una vocazione, allo staff e ai volontari del centro Paola Bonzi, mamma di due figli, ha aiutato migliaia di donne: sono 22.633 i bambini, frutto di gravidanza indesiderate o difficili, che sono nati dal 1984 a oggi. E dire che quello da lei fondato è stato il primo centro aperto in Italia dopo l'introduzione della legge 194. Di strada ne ha fatta, e tanta. Dalla sagrestia della cappella della **Mangiagalli** al terzo piano di via della Commenda. Da nulla a un budget di 1,5 milioni di euro. «Ogni tanto mi chiedo se qualcuno ascolti e parli con queste donne. Certo le parole non bastano, ci si deve far carico delle loro difficoltà, ma la socie-

tà è consapevole di ciò che perde abbandonandole con il loro bambino a un destino infausto?», scriveva su *ilsussidiario.net*. E si parla di donne filippine, indiane, arabe (e italiane) che grazie all'aiuto di traduttori e mediatori «rinascivano mamme» una volta uscite dall'ufficio di Paola Bonzi.

All'indomani della sua scomparsa il presidente del **Cav**, Nicolò Mardegan, ha chiesto che Milano le rendesse omaggio, mentre il centrodestra ha proposto l'iscrizione al Famedio, tra i grandi della città. Premiata con l'Ambrogino d'Oro nel 2013, premio sostenuto dai Radicali e da Alessandra Kustermann, primario della **clinica Mangiagalli**. «La stimo - disse Kustermann - Collaboro con lei perché so che le donne quando la incontrano non vengono giudicate, ma accolte con calore e rispetto. Crede nella vita però sa comprendere anche a chi decide di abortire». «Sarebbe bello - scriveva Pierfrancesco Majorino del Pd, rompendo il silenzio della sinistra - ricordarla dedicandole un luogo simbolico, capace di unire. Ho una storia diversa - premette - e sono orgogliosamente parte di movimenti che si sono battuti per i diritti civili e delle donne».

MBr**OMAGGIO**

Ambrogino d'Oro nel 2013,
il centrodestra ha proposto
di iscriverla al Famedio



Peso:22%



PIONIERA Paola Bonzi ha fondato il primo Centro di Aiuto alla Vita in Italia dopo l'introduzione della 194



Peso:22%